



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE
ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA (IIT)

2019

Determinazione del 28 aprile 2021, n. 37



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE
ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA (IIT)

2019

Relatore: Consigliere Francesco Targia

Ha collaborato per l'istruttoria e
l'elaborazione dei dati:
Maria Grazia Vanti



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 aprile 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, come modificato dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, di conversione del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con i decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020, n. 287;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 15 aprile 2007, con il quale la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo della Fondazione suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2019, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art.4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Francesco Targia e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2019;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2019 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Francesco Targia

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA.....	1
1 - IL QUADRO NORMATIVO	2
2 - GLI ORGANI.....	4
2.1 - Gli organi di indirizzo, gestione e controllo	4
2.2 - I compensi degli organi	7
2.3 - Il sistema dei controlli	9
3 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE.....	11
3.1 - La struttura organizzativa.....	11
3.2 - I centri di ricerca.....	12
3.3 - Le risorse umane	13
4 - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	18
5 - L'ATTIVITA' NEGOZIALE.....	22
6 - LE RISULTANZE DELLA GESTIONE	24
6.1 - L'ordinamento contabile	24
6.2 - Lo stato patrimoniale.....	25
6.3 - Il conto economico	29
6.4 - Il rendiconto finanziario.....	31
7 - CONTABILITÀ SEPARATA <i>HUMAN TECHNOPOLE 2040</i>	34
8 - CONCLUSIONI.....	38

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi	8
Tabella 2 - Consistenza del personale per tipologie contrattuali	13
Tabella 3 - Ripartizione per posizione organizzative e aree funzionali	14
Tabella 4 - Costo complessivo del personale	15
Tabella 5 - Incidenza percentuale degli oneri complessivi del personale sul costo della produzione	16
Tabella 6 - Retribuzione unitaria dei dipendenti.....	16
Tabella 7- Retribuzione unitaria per figura professionale	17
Tabella 8 – Attività negoziale 2019	23
Tabella 9 - Finanziamenti statali	24
Tabella 10 - Stato patrimoniale.....	26
Tabella 11 - Conto economico.....	30
Tabella 12 - Rendiconto finanziario	32
Tabella 13 - Stato patrimoniale Progetto HT2040	35
Tabella 14 - Conto Economico Progetto HT2040	36

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1- Struttura organizzativa	12
Figura 2- Provenienza dei ricercatori	15

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui al successivo art. 12, sulla gestione finanziaria della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia per l'esercizio 2019, con aggiornamenti sui fatti più rilevanti intervenuti successivamente.

La precedente relazione, riguardante l'esercizio 2018, è stata approvata con determinazione n. 50 del 9 giugno 2020, pubblicata in Atti parlamentari, XVIII legislatura, Doc. XV, n. 300.

1 - IL QUADRO NORMATIVO

L'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) è una fondazione di diritto privato disciplinata dagli artt. 14 e seguenti del codice civile, istituita con l'art. 4 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, allo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e la formazione avanzata del Paese, in accordo con le politiche nazionali a favore della scienza e della tecnologia, rafforzando così il sistema di produzione nazionale. Sono, pertanto, obiettivi primari dell'Ente sia la creazione e la divulgazione della conoscenza scientifica, sia il rafforzamento della competitività tecnologica dell'Italia, anche attraverso la collaborazione con le istituzioni accademiche, le società private e i principali centri di ricerca del Paese.

La Fondazione gode di finanziamenti pubblici (nel 2019 pari a 93,6 mln), ai sensi del citato art. 4 del decreto-legge n. 269 del 2003, è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca (Mur) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) ed è ricompresa nell'elenco predisposto annualmente dall'Istat¹, ai sensi della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ricognitivo delle amministrazioni pubbliche.

In considerazione della sua natura privatistica non è applicabile all'Istituto la disciplina sul lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e lo stesso non è ricompreso tra gli enti pubblici di ricerca (decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218).

Con riferimento alla problematica dell'applicabilità all'Istituto delle disposizioni recate dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di trasparenza, nel riportarsi agli approfondimenti effettuati nelle precedenti relazioni, si fa presente che il Comitato esecutivo, su conforme parere del Collegio sindacale, ha escluso la riconducibilità dell'IIT nella categoria degli "enti di diritto privato in controllo pubblico" (come definiti dalla determinazione Anac 17 giugno 2015, n. 8), in considerazione soprattutto della circostanza che la nomina degli organi di indirizzo e amministrazione non è effettuata su designazione diretta da parte di pubbliche amministrazioni. Analoghe motivazioni hanno, poi, indotto il

¹ Per l'anno 2019 l'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm., nel quale è ricompreso l'Istituto Italiano di Tecnologia, è stato pubblicato nella GURI, serie generale, n. 229 del 30 settembre 2019.

Comitato esecutivo a ritenere egualmente non applicabile la normativa in materia di accesso civico, introdotta dall'art. 6 del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97².

Ad un tempo, come già ampiamente recepito nei precedenti referti, l'organo di amministrazione, nella seduta del 18 marzo 2016, ha deciso di rafforzare i presidi di controllo contro la corruzione e ha ampliato il contenuto del modello di organizzazione e gestione previsto dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Anac. È stata, altresì, integrata la mappatura dei rischi connessi con i reati, in linea con quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 ed è stata disposta la pubblicazione sul sito della Fondazione delle principali informazioni relative all'andamento della gestione, mutuando gli adempimenti previsti dalla predetta determina Anac n. 8 del 2015 per gli enti di diritto privato e non in regime di controllo pubblico³. Nel medesimo sito sono pubblicate, dal 2017, le relazioni annuali della Corte dei conti.

La legge istitutiva ha demandato allo statuto, approvato con il d.p.r. 31 luglio 2005, l'individuazione degli organi dell'Istituto, della loro composizione e dei relativi compiti. La disciplina di dettaglio è affidata ai "Regolamenti di funzionamento generale", deliberati dal Consiglio, con i quali, tra l'altro, sono stati definiti la normativa relativa alla pianificazione pluriennale della ricerca, il piano strategico, le modalità di allocazione delle risorse tra centri di ricerca, le politiche di gestione delle risorse umane e dei provvedimenti di valutazione dei risultati della ricerca.

Il corpo normativo dell'Istituto è integrato da regolamenti di settore (*policies*), deliberati dal Comitato esecutivo, che vanno a costituire un articolato complesso di principi e regole.

² Di modifica dell'art. 5 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

³ In particolare, la Direzione *Compliance*, anche nel 2019, ha fornito al Comitato esecutivo un'informativa sulle misure di presidio per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e sull'attività svolta nell'anno in materia di anticorruzione, trasparenza, conflitti d'interesse ed etica.

2 - GLI ORGANI

2.1 - Gli organi di indirizzo, gestione e controllo

La *governance* dell'Istituto è ispirata ai modelli di funzionamento delle principali istituzioni scientifiche attive a livello internazionale, con il precipuo scopo di dare vita ad un modello operativo in grado di agevolare lo svolgimento dell'attività scientifica, ottimizzando il rendimento delle risorse impiegate e dei finanziamenti a disposizione. Il modello di organizzazione e gestione di IIT si fonda sui seguenti principi base:

- a. autonomia della ricerca;
- b. definizione chiara e puntuale delle responsabilità;
- c. flessibilità operativa;
- d. valutazione costante dei risultati ottenuti attraverso organi di controllo indipendenti.

La legge istitutiva ha demandato allo statuto l'individuazione degli organi dell'Istituto, della loro composizione e dei relativi compiti.

A norma dell'art. 6 dello statuto sono organi della Fondazione:

- il Consiglio;
- il Presidente;
- il Direttore scientifico;
- il Comitato esecutivo;
- il Collegio sindacale.

Il Consiglio, cui è assegnato il compito di assicurare l'eccellenza della Fondazione e verificare l'utilizzo delle risorse, è composto da quindici membri, compreso il *Chairman*, nominati dal Consiglio stesso per la durata di quattro anni (rinnovabili una sola volta) tra persone di notoria indipendenza, dotate di requisiti di onorabilità e professionalità, provenienti dal settore economico, scientifico e della società civile⁴.

⁴ In base all'art. 8 dello statuto l'iniziale composizione del Consiglio era di soli tre membri, nominati dal Presidente del Consiglio dei ministri, dal Ministro dell'economia e delle finanze e dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Il Consiglio, poi, ha provveduto all'individuazione degli ulteriori dodici, nominandoli inizialmente anche per periodi più brevi, al fine di assicurare scadenze diverse. Alle nomine e alle conferme provvede, sempre in base alla richiamata norma statutaria, dopo la prima designazione, il Consiglio stesso.

Nell'arco dell'esercizio 2019 il Consiglio, nel rispetto delle norme statutarie (art. 7), si è riunito quattro volte (tre nel 2018) e ha svolto le proprie funzioni anche avvalendosi dei comitati interconsiliari (articolazioni dello stesso Consiglio). Il riferimento è a:

- il Comitato nomine, remunerazione e *governance* cui sono delegate le funzioni in materia di preventiva analisi e valutazione delle tematiche relative alla nomina dei componenti degli organi; le politiche di remunerazione e, più in generale, la *corporate governance* della Fondazione;
- il Comitato strategico, cui è assegnato il compito di svolgere una preventiva analisi e valutazione dei principali argomenti di competenza del Consiglio che producono un impatto rilevante sulla strategia e sul conseguimento degli obiettivi della Fondazione.

Tra le principali attività svolte dal Consiglio nel corso dell'esercizio 2019 si menzionano: la nomina di alcuni componenti del Comitato esecutivo; il completamento dell'*iter* finalizzato alla selezione internazionale del nuovo Direttore scientifico; il completamento dei lavori del quarto ciclo di valutazione del complessivo andamento dell'istituto, la parziale revisione dei regolamenti di funzionamento generale.

Il Presidente, nominato dal Consiglio tra persone con alta qualificazione, ha la legale rappresentanza della Fondazione, presiede il Comitato esecutivo e mantiene i rapporti con il Consiglio e con i Ministeri vigilanti.

L'incarico dell'attuale Presidente è stato rinnovato il 22 dicembre 2017, per quattro anni, in base a quanto previsto dai regolamenti di funzionamento generale.

Il Direttore scientifico in carica, nominato dal Consiglio in esito ad una selezione internazionale, il 1° settembre 2019, a seguito delle dimissioni del suo predecessore, è chiamato a dare esecuzione alle scelte strategiche e alle decisioni del Comitato esecutivo ed è responsabile dell'attività scientifica della Fondazione e del coordinamento delle funzioni amministrative e di supporto della Fondazione stessa.

Il Comitato esecutivo, composto oltre che dal Presidente e dal Direttore scientifico, da tre membri nominati dal Consiglio (per un periodo massimo di cinque anni rinnovabile) tra persone di elevata qualificazione per la durata, provvede alla pianificazione delle strategie della Fondazione e ne assicura l'amministrazione ordinaria e straordinaria. In particolare, vigila sulla realizzazione delle indicazioni contenute negli strumenti di pianificazione

approvati, monitora le attività di gestione della Fondazione sulla base delle deleghe conferite al Direttore scientifico, al Direttore generale e al *management*.

Due degli attuali componenti sono stati nominati nella seduta del Consiglio del 14 novembre 2019 (uno con effetto immediato, l'altro con decorrenza 25 gennaio 2020) per un quadriennio. Nel corso del 2019 il Comitato ha periodicamente ricevuto le informative sull'avanzamento delle attività in materia di trasferimento tecnologico; ha provveduto alla generale revisione e aggiornamento delle *policy* e dei regolamenti interni della Fondazione; ha preso atto dell'implementazione delle procedure organizzative di volta in volta adottate o aggiornate; ha costantemente monitorato l'avanzamento delle attività inerenti alla gestione del sistema di controllo interno.

Nel corso del 2019 il Comitato esecutivo si è riunito 12 volte, nel rispetto di quanto previsto dallo statuto e dai regolamenti di funzionamento generale.

Il Collegio sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, vigila sull'osservanza delle norme di legge e regolamentari e controlla la regolare tenuta delle scritture contabili, la corrispondenza dei bilanci alle risultanze contabili, il rispetto delle norme per la redazione dei bilanci.

Gli attuali componenti del Collegio sindacale sono stati nominati dal Consiglio, per cinque anni nel corso del 2016 (in date differenti: il 16 febbraio e il 14 ottobre 2016), tra professionisti iscritti nel registro dei revisori contabili e tra funzionari dello Stato esperti di contabilità.

Nel corso del 2019 si è riunito otto volte (sei nel 2018).

Agli organi statutari si aggiunge il Comitato tecnico scientifico (Cts), previsto dai regolamenti di funzionamento generale, che svolge un ruolo consultivo a supporto del Comitato esecutivo e del Presidente, esprimendo pareri sulla qualità e rilevanza scientifica ed eventualmente tecnologica ed industriale dei programmi di ricerca e di altre iniziative della Fondazione; sull'allocazione dei fondi verificando la congruità delle richieste di finanziamento ed analizzando la coerenza delle proposte con la strategia generale della Fondazione stessa; sull'avanzamento e la qualità dei progetti scientifici.

Il Cts è composto sino ad un massimo di 20 membri (attualmente 15) ed elegge al proprio interno un *Chairman*, con funzioni di coordinamento dell'attività di competenza.

Sulla base di quanto previsto dai regolamenti di funzionamento generale, nonché dal proprio regolamento di funzionamento, il Cts è articolato in sottogruppi dedicati ai quattro temi dei

domini di ricerca di IIT: scienze della vita; nanotecnologie e scienze dei materiali; robotica; scienze computazionali.

Ciascun sottogruppo, nel rispetto dell'opera di generale coordinamento del *Chairman* del Cts, agisce con i propri componenti e può avvalersi, ove ritenuto opportuno o necessario, di ulteriori esperti esterni dei settori per i quali il Cts è chiamato ad esprimere la propria valutazione.

2.2 - I compensi degli organi

In ordine agli oneri relativi agli organi dell'Istituto, si precisa che il Presidente (per avervi rinunciato) e i componenti del Consiglio (in virtù di previsione statutaria) non percepiscono compensi, ricevendo esclusivamente il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno.

Una remunerazione è, invece, erogata ai componenti del Comitato esecutivo (35 mila euro annui) e al Presidente (12 mila euro annui) e ai componenti (10 mila euro annui) del Collegio sindacale.

Per i componenti dell'organo di controllo è previsto anche un gettone di presenza dell'importo di 103 euro per ciascuna riunione. Analogo gettone è corrisposto al magistrato di questa Corte delegato ai sensi dell'art.12 della legge n. 259 del 1958.

Le indennità ed i gettoni subiscono, in sede di liquidazione, una decurtazione del 10 per cento, in applicazione dell'art. 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii..

Al Direttore scientifico in carica fino a settembre 2019, il cui rapporto di collaborazione per il periodo 2015-2019 è stato formalizzato in due distinti contratti che disciplinano le funzioni svolte - rispettivamente in qualità di Direttore scientifico e di dirigente -, è stata corrisposta una retribuzione lorda di 240 mila euro lordi, mentre non sono stati erogati compensi per la partecipazione alle sedute degli organi.

Il Direttore scientifico nominato a decorrere dal 1° settembre 2019 percepisce anch'egli una retribuzione annua di 240 mila euro lordi (di cui 223 mila quale retribuzione base e 17 mila quale quota variabile), in linea con il limite per le retribuzioni previsto dall'art. 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre

2011, n. 214, ancorché ritenuto dalla Fondazione alla stessa non applicabile⁵. Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Tabella 1 - Compensi degli organi

	2018	2019	Var. % 2019/2018	Variazione assoluta
Consiglio				
Presidente Comitato esecutivo				
Comitato esecutivo *	120.150	121.391	1,03	1.241
Direttore scientifico **	240.000	232.333	-3,19	-7.667
Collegio sindacale ***	40.752	37.336	-8,38	-3.416
Totale	400.902	391.060	-2,45	-9.842

(euro)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

* Il dato comprende gli oneri previdenziali ed è al netto dei costi per il rimborso delle spese di missione; non sono previsti gettoni di presenza

** Il dato è relativo ai compensi globalmente erogati, al netto delle spese di missione, per la carica di Direttore scientifico, tenendo conto dell'avvicendamento avvenuto nel corso dell'anno.

*** Il dato comprende i gettoni di presenza e gli oneri previdenziali, al netto dei costi per il rimborso delle spese di missione.

Come già osservato, i componenti del Consiglio non percepiscono alcun compenso ma solo il rimborso delle spese di viaggio, mentre la spesa per i componenti del Comitato esecutivo è stata pari a circa 121 mila euro (nel 2018, 120 mila euro). La spesa per il Collegio sindacale nel 2019 è stata di 37 mila euro (41 nel 2018, inclusi i gettoni di presenza), con una diminuzione dell'8,4 per cento rispetto l'anno precedente, da correlarsi al minor numero delle sedute tenutesi nell'anno.

Altre voci di spesa hanno riguardato il Comitato tecnico scientifico (405 mila euro, di cui 80 mila euro per il *Chairman* e 18 mila euro per i componenti, oltre oneri contributivi), l'Organismo di vigilanza (30 mila euro, per la corresponsione di un compenso di 20 mila euro in favore del solo Presidente), i gettoni di presenza per il magistrato della Corte dei conti ex art. 12 della legge n. 259 del 1958 (1.112 euro) e la società di revisione (11 mila euro).

⁵ Sul punto, nel 2016, l'Istituto ha richiesto un parere al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, il quale, tenuto conto della natura giuridica di diritto privato della Fondazione, ha espresso l'avviso che il limite retributivo di cui all'art. 23-ter del decreto-legge n. 201/2011, convertito dalla legge n.214 del 2011, non trovi applicazione; peraltro, in considerazione della circostanza che comunque riceve contributi statali prevalenti rispetto ad altri ricavi e del suo inserimento nell'elenco ISTAT, ha concluso nel senso di " .. ritenere auspicabile - nell'ambito delle misure che l'ente afferma di aver già adottato per il contenimento della spesa di personale - che si tenga conto, sia pure in termini di principio e attraverso autonome determinazioni, delle limitazioni ai trattamenti economici previsti dalla normativa vigente, anche in un'ottica di perequazione delle retribuzioni nell'ambito di organismi comunque riconducibili alla pubblica amministrazione.".

2.3 - Il sistema dei controlli

L'articolazione del sistema di controllo interno, le cui finalità, poteri e responsabilità sono esplicitati all'interno del mandato della funzione di *Internal Audit*" approvato dal Comitato esecutivo a settembre 2015, può essere schematicamente rappresentata in tre livelli:

- il primo, formato dalle funzioni di linea, le quali identificano, valutano e monitorano i rischi di competenza, attivando adeguate misure di presidio;
- il secondo, formato da strutture di controllo e monitoraggio dei rischi, sia operativi sia di conformità alle norme, indipendenti e autonome da quelle di linea, che verificano l'adeguatezza ed il rispetto delle misure di presidio adottate da queste ultime (es.: Direzione *compliance*, Ufficio prevenzione e protezione, Comitato rischi);
- il terzo è formato dall'*Internal Audit*, funzione autonoma e indipendente in quanto gerarchicamente non subordinata alle unità organizzative soggette a controllo; l'*Internal Audit* ha il compito di valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno della Fondazione, verificandone la capacità di garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi, la salvaguardia del patrimonio, l'affidabilità delle informazioni contabili e gestionali e la conformità alle normative vigenti.

Ulteriori funzioni di controllo sono attribuite al *General Counsel*, il quale garantisce un supporto tecnico-giuridico per le attività relative alla *corporate governance* della Fondazione, sotto il profilo legale-societario.

Completano, infine, il quadro delle strutture coinvolte in attività di controllo:

- i) l'Organismo di vigilanza (nominato ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 231 del 2001) che verifica il funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Fondazione, curandone il relativo aggiornamento;
- ii) il Responsabile per la protezione dei dati personali (*Data Protection Officer*, nominato ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679-GDPR), che sorveglia il rispetto delle norme definite per tale materia;
- iii) il Comitato etico, che esprime valutazioni in materia di conflitto di interessi e altre disposizioni presenti nel Codice di comportamento e di condotta scientifica della Fondazione;
- iv) la società di revisione esterna, la quale effettua una valutazione indipendente (volontaria) del bilancio di esercizio della Fondazione.

Le attività di *internal auditing*, svolte nel 2019 sulla base di un piano annuale definito tenendo conto della rischiosità relativa delle diverse aree/processi della Fondazione, hanno interessato principalmente le seguenti aree/processi:

- affari legali e contenzioso;
- progetto “*Human Technopole*”;
- protezione dati personali e sicurezza informatica;
- progetti commerciali;
- gestione della tesoreria.

A seguito delle verifiche, i responsabili delle diverse strutture organizzative interessate hanno attivato alcune specifiche iniziative volte a rafforzare il sistema dei controlli per le rispettive aree di competenza.

In particolare, in alcuni casi, sono stati effettuati interventi di tipo procedurale e organizzativo, emanando nuove *policy* o procedure (o aggiornato quelle già esistenti) o aggiornando il sistema delle deleghe, in altri sono stati attivati nuovi controlli di linea o adottati strumenti atti a garantire una maggiore tracciabilità.

La tempestiva esecuzione delle iniziative concordate è stata oggetto di costante monitoraggio da parte dell'*Internal Audit* tramite specifiche attività di *follow up*, del cui esito è stato periodicamente informato il Comitato esecutivo della Fondazione.

3 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE

3.1 – La struttura organizzativa

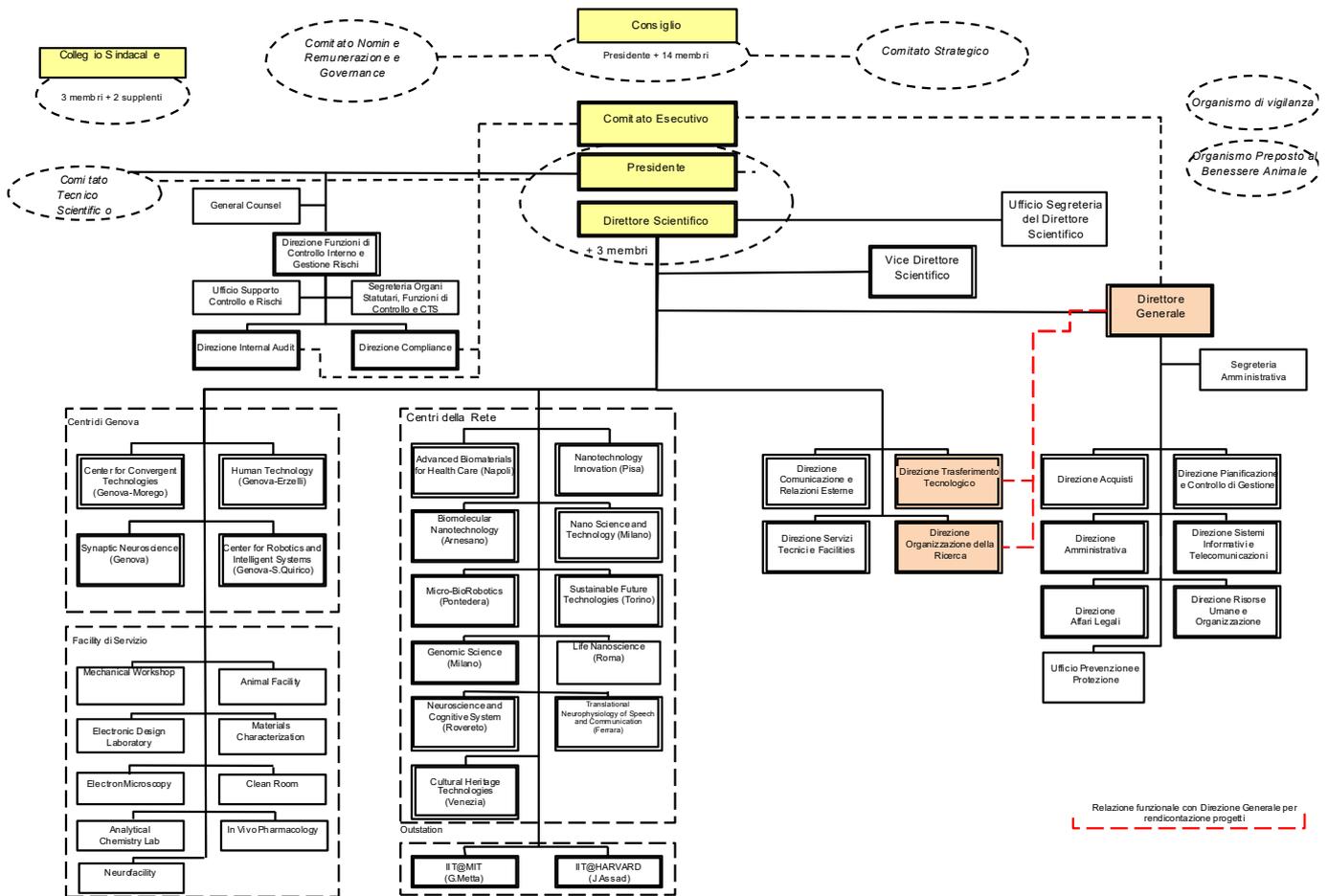
Per quanto attiene l'assetto organizzativo, nel corso del 2019, in occasione della nomina del nuovo Direttore scientifico, sono stati approvati il nuovo organigramma e funzionigramma della Fondazione, con i quali sono state apportate sostanziali modifiche alla struttura organizzativa.

In particolare, risulta confermato il ruolo centrale della Direzione scientifica, cui è affidato il coordinamento, oltre che delle diverse strutture e centri dedicati alla ricerca, anche del complesso delle Direzioni e degli Uffici che compongono l'articolato funzionigramma dell'Istituto. Nel contempo, viene rafforzato il ruolo del Direttore generale (unità organizzativa articolata che riporta al Direttore scientifico e funzionalmente al Comitato esecutivo), prevedendo che dallo stesso dipendano, oltre alle direzioni acquisti, amministrativa, pianificazione e controllo di gestione, sistemi informativi e telecomunicazioni e affari legali e la Segreteria amministrativa, anche la Direzione risorse umane e organizzazione e l'Ufficio prevenzione e protezione (in precedenza a diretto riporto del Direttore scientifico).

Completano il quadro: la Direzione funzioni di controllo interno e gestione rischi, che riporta direttamente al Presidente, cui è demandata una funzione generale di vigilanza sull'operato della Fondazione, il cui perimetro ricomprende, oltre alla Segreteria organi statutari, le attività di *internal audit*, *compliance* e *risk management*; il *General Counsel*, chiamato a garantire supporto, consulenza legale ed assistenza tecnico-giuridica al Presidente e agli altri Organi della Fondazione.

Per un quadro completo della complessa struttura organizzativa si rimanda all'organigramma sotto riportato.

Figura 1- Struttura organizzativa



3.2 - I centri di ricerca

L'organizzazione della Fondazione è imperniata sui Laboratori centrali di ricerca (CRL), un *network* costituito da quattro sedi dislocate nella zona occidentale del comune di Genova⁶, undici Centri di ricerca⁷ presso Istituti universitari italiani e due *outstation* all'estero⁸.

⁶ Il nucleo originario dei laboratori di Morego, il Centro di robotica di S. Quirico, il Centro per le tecnologie umane nel parco scientifico degli Erzelli e il centro di neuroscienze presso IRCCS San Martino di Genova.

⁷ Il Riferimento è ai Centri presso l'Università di Trento, il Politecnico di Milano, la Scuola europea di medicina molecolare di Milano, l'Università di Trento, l'Università La Sapienza di Roma, la Scuola superiore S. Anna di Pisa, il Politecnico di Torino, l'Università Federico II di Napoli, l'Università del Salento di Lecce, la Scuola Normale superiore di Pisa, l'Università di Ferrara e l'Università Ca' Foscari di Venezia. Centri di minori dimensioni dove sono ospitati tra 30 e 100 unità di personale che collaborano con i dipendenti degli Istituti universitari *partner*.

⁸ Si tratta dei centri operativi presenti presso il Dipartimento di neurobiologia di Harvard e il Computational Machine Learning del MIT, entrambi negli USA.

Nel corso del 2019 sono continuati i lavori di adeguamento della struttura allocata presso il Parco scientifico e tecnologico Erzelli (uno dei quattro Laboratori centrali). In particolare, nel mese di luglio 2019, sono stati inaugurati gli spazi del *Center for Human Technologies* (CHT).

3.3 – Le risorse umane

Anche nel 2019 è proseguito il *trend* di crescita del personale, come evidenziato nelle precedenti relazioni. Al 31 dicembre 2019 il personale della Fondazione conta 1.779 unità (a fronte delle 1.691 del 2018), di cui 1.408 tra dipendenti e collaboratori (1.315 nel 2018) e 371 studenti di dottorato (376 nel 2018).

In particolare, come meglio evidenziato nella tabella che segue, si registra, al 31 dicembre 2019, in raffronto all'anno precedente, un incremento sia delle unità di personale a tempo indeterminato (12,38 per cento), sia a tempo determinato o con contratti di collaborazione (4,26 per cento), ed un incremento complessivo del totale delle unità, sempre in rapporto al 2018, pari, in termini assoluti a 93 unità ed in termini percentuali in aumento del 7,07 per cento.

I dati relativi al *turn over* evidenziano 127 cessazioni del rapporto di lavoro anticipate rispetto alle scadenze naturali (5 dirigenti, 38 impiegati amministrativi e tecnici e 84 collaboratori), cui devono aggiungersi le 231 cessazioni per scadenza dei termini contrattuali.

Tabella 2 - Consistenza del personale per tipologie contrattuali

	2018	2019	Var. % 2019/2018	Var. ass. 2019-2018
Tempo indeterminato	420	472	12,38	52
Tempo determinato/Collaborazioni coordinate e continuative	893	931	4,26	38
Distacchi da altri enti	2	5	150,00	3
Totale	1.315	1.408	7,07	93

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

L'evidenziato incremento del numero dei dipendenti e, in particolare, di quelli a tempo indeterminato registratosi nel 2019 (da 420 a 472) è dovuto sia all'aumento del numero di unità di personale impegnato nei progetti esterni di natura competitiva, istituzionali e commerciali, sia all'avvio di alcuni progetti speciali, tra cui l'apertura del *Center for Cultural Heritage Technology* a Venezia. Detta circostanza ha consentito l'invarianza, in raffronto all'anno precedente, della percentuale di unità lavorative allocate sul contributo annuale (71 per cento).

Il numero dei distaccati da altri enti (5 unità nel 2019 a fronte delle 2 unità del 2018) è da correlarsi, invece, all'aumento delle collaborazioni e dei *joint lab* con aziende ed istituzioni nazionali ed internazionali.

Completa il quadro la presenza, nello stesso periodo di riferimento, di 371 studenti di dottorato (376 nel 2018), reclutati in base a convenzioni con università e centri di ricerca, i quali, pur non essendo contrattualizzati direttamente dalla Fondazione, svolgono la loro attività a tempo pieno presso i laboratori centrali di ricerca di Genova e dei centri della rete IIT, sotto la supervisione dei ricercatori dell'Istituto.

La seguente tabella espone la consistenza del personale delle diverse posizioni organizzative distinguendo le diverse forme contrattuali.

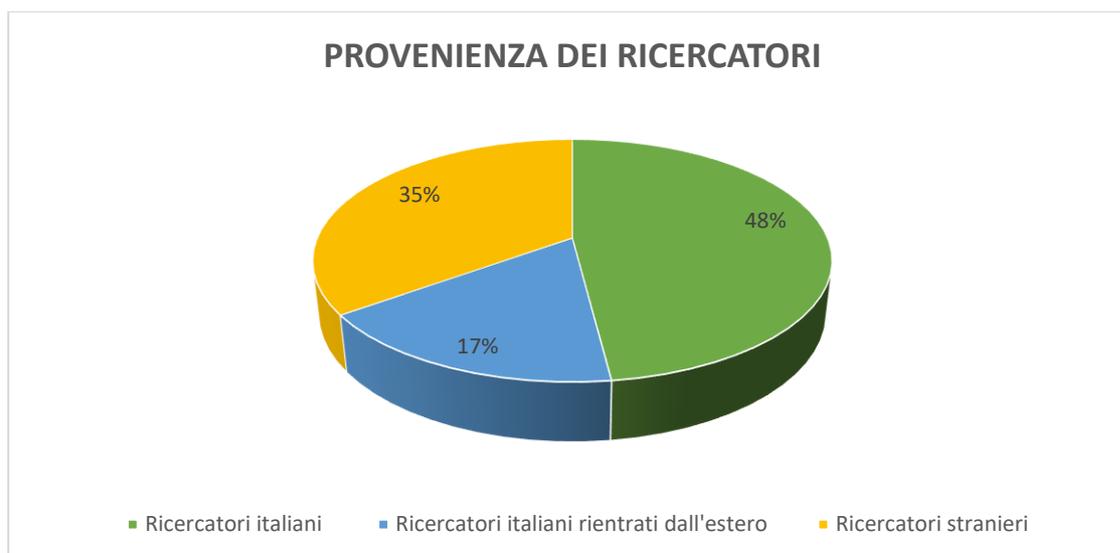
Tabella 3 - Ripartizione per posizione organizzative e aree funzionali

Posizioni organizzative	Ricerca	Amm.ne, governance, controllo	Totale al	Distribuzione % sul totale	Unità allocate su contributo annuale	Incidenza delle unità allocate sul contributo annuale
			31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019	
<i>Principal investigator</i>	76		76	4,3	73	4,1
<i>Researcher</i>	144		144	8,1	95	5,3
<i>Post-Doc</i>	476		476	26,7	253	14,2
<i>Fellowship</i>	171	1	172	9,7	41	2,3
Tecnici di laboratorio	221		221	12,4	166	9,3
Tecnici di infrastruttura	12	58	70	3,9	66	3,7
Amministrativi, gestione e controllo		63	63	3,5	58	3,3
Amministrativi	53	133	186	10,5	177	10,0
Studenti di dottorato	371		371	20,9	336	18,9
Totale complessivo	1.524	255	1.779	100,0	1.265	71,1

Fonte: dati forniti dall'Ente

Con riferimento, in particolare, al personale scientifico, dal grafico sotto riportato emerge che il 35 per cento (34 per cento nel 2018) ha nazionalità europea ed extra-europea (per un totale di oltre 60 nazionalità diverse), il 17 per cento (14 per cento nel 2018) è costituito da ricercatori italiani rientrati dall'estero ed infine il 48 per cento (52 per cento nel 2018) è formato da ricercatori italiani provenienti da enti e/o aziende nazionali.

Figura 2- Provenienza dei ricercatori



Il costo complessivo del personale nel 2019, come risulta dalla tabella seguente, ha raggiunto 77,2 mln, rispetto ai 73,5 mln del 2018, con un incremento del 4,97 per cento in raffronto all'anno precedente.

Tabella 4 - Costo complessivo del personale

	2018	2019	Var.ne %
A) Costo personale dipendente	38.381.231	39.250.148	2,26
Di cui: Salari stipendi accessori	28.170.035	28.711.650	1,92
B) Costi collaboratori di ricerca	31.403.021	34.320.238	9,29
C)= A+B	69.784.252	73.570.386	5,43
Formazione e aggiornamento personale	363.100	236.971	-34,74
Spese di trasferta e spese di viaggio	3.396.707	3.394.418	-0,07
D) Costi per servizi relativi al personale (Totale)	3.759.807	3.631.389	-3,42
Totale costi (C+D)	73.544.059	77.201.775	4,97

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

In particolare, registrano un incremento significativo i "costi per i collaboratori di ricerca" che passano da 31,40 mln del 2018 a 34,32 mln del 2019 (+9,29 per cento). Aumenta anche il "costo del personale dipendente" (+2,26 per cento); la spesa per "la formazione e l'aggiornamento del personale" fa registrare, invece, un decremento in termini percentuali significativo (- 34,74 per cento). Sostanzialmente stabili le "spese di trasferta e di viaggio" (- 0,07 per cento).

Il rapporto tra costi del personale e costi della produzione è del 57,3 per cento, in costante crescita, come descritto nella tabella che segue.

Tabella 5 - Incidenza percentuale degli oneri complessivi del personale sul costo della produzione

(euro)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri personale	56.492.381	60.623.543	63.718.695	67.199.924	73.544.059	77.201.775
Costi della produzione	118.976.489	123.209.494	123.141.534	123.946.632	130.099.952	134.845.641
Incidenza %	47,4	49,2	51,7	54,2	56,5	57,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

La successiva tabella dà conto, poi, della retribuzione unitaria dei dipendenti e della consistenza del personale in servizio ed evidenza, come sopra segnalato, un incremento costante del numero dei dipendenti e della relativa spesa, mentre si registra una diminuzione del costo medio del personale (-1,42 per cento), dovuta ad una riduzione del costo medio del personale dipendente a tempo determinato (-5,83 per cento), solo in parte compensato dall'incremento della retribuzione media del personale a tempo indeterminato (4,57 per cento) e dei collaboratori (1,25 per cento). Nel triennio, invece, le retribuzioni medie registrano un incremento (2,8 per cento), dovuto principalmente ad una crescita delle retribuzioni del personale a tempo indeterminato (9,77 per cento).

Tabella 6 - Retribuzione unitaria dei dipendenti

(euro)

	2018			2019		
	Retr. globale	Unità FTE (*)	Retr. unitaria	Retr. globale	Unità FTE (*)	Retr. Unitaria
Dipendenti tempo ind.	24.821.269	395	62.917	29.433.016	447	65.796
Dipendenti tempo det.	13.559.961	187	72.502	9.817.132	144	68.274
Collaboratori	31.403.021	681	46.126	34.320.238	735	46.704
Totale	69.784.252	1.262	55.281	73.570.386	1.326	55.484

Fonte: dati forniti dall'Ente

* Il numero delle unità FTE (*Full Time Equivalent*) di dipendenti e collaboratori è calcolato includendo il Direttore scientifico e, nel 2017 e 2018, i dipendenti IIT il cui costo è imputato a HT. Non sono stati, invece, considerati i dottorandi di ricerca (363 nel 2017, 376 nel 2018 e 371 nel 2019) in quanto contrattualizzati come borsisti dell'Università.

Un'analisi più approfondita, effettuata tenendo conto delle variazioni della retribuzione unitaria relative alle singole figure professionali evidenza, poi, che i maggiori incrementi

hanno riguardato i dirigenti amministrativi la cui retribuzione media, in rapporto all'anno precedente, è cresciuta nel 2019 del 9,44 per cento.

Tabella 7- Retribuzione unitaria per figura professionale

(euro)

	2018			2019		
	Retr. globale	Unità FTE (*)	Retr. unitaria	Retr. globale	Unità FTE (*)	Retr. Unitaria
<i>Principal investigator</i>	9.780.657	70,60	138.536	10.643.694	76,11	139.842
<i>Researcher</i>	8.494.910	127,19	66.787	9.773.181	143,74	67.992
Post-Doc	19.907.355	437,04	45.551	20.927.799	460,86	45.411
<i>Fellowship</i>	3.499.858	121,89	28.713	3.473.568	130,22	26.675
Tecnici di laboratorio	11.366.434	206,10	55.151	11.607.514	209,48	55.410
Tecnici di infrastruttura	2.585.425	51,42	50.278	3.148.489	62,43	50.429
Dirigenti Amministrativi	2.045.990	11,08	184.740	2.224.072	11,00	202.188
Amministrativi	8.952.933	179,03	50.008	8.502.695	170,88	49.757
Amministrativi gestione e ricerca	3.150.691	58,00	54.318	3.269.375	61,25	53.374
Totale	69.784.252	1.262,35	55.281	73.570.386	1.325,98	55.484

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

* Il numero delle unità FTE (Full Time Equivalent) di dipendenti e collaboratori è calcolato includendo il Direttore scientifico e, nel 2017 e 2018, i dipendenti IIT il cui costo è imputato a HT. Non sono stati, invece, considerati i dottorandi di ricerca (363 nel 2017, 376 nel 2018 e 371 nel 2019) in quanto contrattualizzati come borsisti dell'Università.

Come già segnalato nelle precedenti relazioni, il rapporto di lavoro del personale amministrativo della Fondazione, ad eccezione dei dirigenti cui si applica il contratto collettivo dirigenti industria, non è ricondotto ad alcun comparto contrattuale. Da ciò ne consegue che la Fondazione delibera autonomamente, le griglie retributive e i percorsi di carriera⁹, ferma restando l'applicabilità dei principi generali che disciplinano il rapporto di lavoro.

⁹ Le politiche retributive sono gestite attraverso griglie che definiscono, per tutti i contratti di lavoro subordinato (dirigenziali o non), nonché per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, il minimo e il massimo delle retribuzioni annue lorde, determinando eventuali *bonus* ed altri accessori (carte di credito, polizze sanitarie e vita, telefoni di servizio).

4 - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Gli ambiti, gli obiettivi e le strategie generali di ricerca sono definiti nel Piano strategico, documento di pianificazione pluriennale della ricerca, definito dal Comitato esecutivo, approvato dal Consiglio e della cui realizzazione è responsabile il Direttore scientifico.

Il 2019 rappresenta il secondo anno di attività scientifica condotto nel quadro del Piano strategico 2018-2023, il quale individua quattro domini di ricerca strategici (robotica, nanomateriali, tecnologie per le scienze della vita (*life tech*) e scienze computazionali) e si propone di sviluppare ulteriormente la visione interdisciplinare, al fine di fondere differenti abilità e competenze in una vera e propria sintesi interdisciplinare, con l'obiettivo generale di sviluppare scienze e tecnologie centrate sull'essere umano.

In particolare, per quel che attiene il dominio di ricerca della robotica, si prevede, a fianco alla tradizionale attività sugli umanoidi, sull'interazione uomo-macchina e la riabilitazione, la creazione di appositi *team*, in collaborazione con il dominio di ricerca delle scienze computazionali, dedicati alla robotica "soft" e ai *robot* da compagnia.

In materia di nanomateriali è prevista la prosecuzione dell'attività nei campi dei nanocomposti, dei materiali ecologici, della chimica colloidale e dei composti basati sul grafene e l'attivazione o potenziamento delle linee di ricerca per l'individuazione di nuove soluzioni in tema di immagazzinamento di energia, apparecchiature fotovoltaiche e materiali biodegradabili. Sono attesi, inoltre, sviluppi nel settore dei nanosensori e dei nanomateriali ad uso terapeutico, della diagnostica ad alta sensibilità e della tracciabilità, ad esempio, nel settore alimentare.

L'attività delle *LifeTech*, grazie all'utilizzo di competenze scientifiche più vaste, comprendenti tecnologie applicate alla genomica e ai nanomateriali, robotica e scienze computazionali, viene focalizzata, invece, su piattaforme tecnologiche centrate sul paziente e progettate in collaborazione con ospedali di ricerca e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) per lo sviluppo di tecnologie per la sanità, tra cui: genomica clinica, chirurgia robotica, neuroriabilitazione, e nanotecnologie per il rilascio di farmaci, oltre a nuove diagnostiche ottiche, elettroniche e molecolari.

Infine, il dominio di ricerca delle scienze computazionali prevede l'espansione del programma *Compunet*, lanciato durante il precedente Piano strategico e una focalizzazione delle attività su la modellizzazione multiscala, il calcolo ad elevate prestazioni (HPC), il *deep learning* e il

machine learning, al fine di costituire una base di competenze trasversali per plasmare e valutare tutti i settori di ricerca di IIT.

Il Piano strategico, in linea con le due missioni di IIT (ricerca d'avanguardia e trasferimento tecnologico al sistema produttivo e alla società), prevede una combinazione interdisciplinare di ricerca e tecnologia nei settori della sostenibilità e ambiente (ciclo e decontaminazione dell'acqua, recupero dei rifiuti e biodegradabilità, progettazione di materiali sostenibili, tracciabilità degli alimenti e imballaggi ecosostenibili); della sanità (chirurgia robotica, somministrazione dei farmaci e diagnostica, medicina personalizzata con particolare importanza per le tecnologie a RNA e alla genomica degli "elementi ripetuti", e dei modelli computazionali per sistemi multiscala complessi); dell'invecchiamento della società (*robot* per l'assistenza alla persona e da compagnia, studio di patologie neurodegenerative, neuroriabilitazione e protesica, quali mano, retina, esoscheletro).

Tra i risultati scientifici di rilievo conseguiti nel corso del 2019 si menzionano: la nascita del primo *robot* soffice in grado di imitare il comportamento dei viticci e di arrampicarsi, il *robot* quadrupede HyQ in grado di trainare un aereo passeggeri, lo sviluppo di giochi educativi per studiare matematica e geometria usando la danza e la musica, la collaborazione *robot-robot*, il microscopio con "25 occhi" per osservare le biomolecole dell'uomo a lavoro, il *bio-printing*, la diagnosi del morbo Parkinson con un prelievo, lo studio sullo sviluppo del cervello nel primo anno di vita, la nuova tecnica "luminosa" per rigenerare i vasi sanguigni, la vela al grafene, un nuovo materiale vetroso deformabile a temperatura ambiente, lo studio di nuove vernici ecosostenibili e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale e del calcolo avanzato per la progettazione di nuovi farmaci.

Per quel che riguarda l'accesso ai finanziamenti dell'*European Research Council* (ERC), nel 2019 hanno avuto avvio sette nuovi progetti, che si aggiungono ai trenta risultati vincitori negli anni precedenti. Complessivamente al 31 dicembre 2019 i progetti sottoscritti con soggetti europei, nazionali e internazionali hanno raggiunto un valore di quasi 278 mln (221 mln nel 2018).

Con riguardo alla collaborazione con il mondo industriale e istituzionale, a tutto il 2019, risultano avviate 22 *start-up* e 40 progetti sono in fase di studio. Si segnala, inoltre, la presenza di 18 laboratori congiunti con aziende, centri di ricerca e sviluppo e IRCCS. Nel 2019 l'Istituto ha ricevuto finanziamenti diretti e *in-kind*, collegati al trasferimento tecnologico, per 12 mln.

Nell'anno sono stati sottoscritti quattro nuovi accordi di *joint lab* (per un contributo di 4 mln) che devono essere aggiunti ai 14 già avviati nel quinquennio 2014-2018¹⁰.

I progetti di collaborazione industriale hanno interessato per il 45 per cento la robotica, per il 34 per cento *Material Science and Nano*, per il 16 per cento *Life Science* e per il 5 per cento *Computation*.

Per quanto attiene al settore dedicato alla tutela e allo sfruttamento della proprietà intellettuale, l'Istituto ha comunicato che:

- dalla sua costituzione al 31 dicembre 2019, sono state depositate 1015 domande di brevetto, di cui ancora attive 655; di queste ultime, il numero di quelle in attesa di concessione è di 315, quelle che hanno ricevuto la protezione brevettuale 340;
- nell'esercizio in esame sono state depositate 159 domande di brevetto; 92 sono state le concessioni, tutte da ricondurre a domande presentate in anni precedenti¹¹;
- il numero di brevetti usciti dal portafoglio è pari a 54, di cui 22 abbandonati nell'anno a seguito dell'attività di monitoraggio sul livello di interesse del mercato mentre 32 sono scaduti per naturale decorrenza dei termini;
- nel 2019 sono stati conclusi 16 nuovi contratti di licenza (12 licenze e 4 opzioni), rispetto agli 11 sottoscritti nel 2018.

Sono stati complessivamente 371 gli studenti¹² (nel 2018, 376), provenienti da università e scuole di specializzazione, che hanno partecipato a cicli di formazione presso l'Istituto.

In data 27 dicembre 2017, è stato sottoscritto tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero dell'economia e delle finanze e l'IIT un protocollo di intesa, avente ad oggetto "Iniziativa a sostegno alla nuova strategia per la crescita e l'occupazione, promossa e raccomandata dal Consiglio europeo", con il quale la Fondazione si è impegnata a co-finanziare progetti scientifici previsti nel bando Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN) nella misura massima di 250 mln, riconducibili a settori scientifici di competenza (fisica, chimica, ingegneria e scienze della vita). Nel corso del 2018 è stata avviata, da parte del

¹⁰ In particolare, va segnalato il laboratorio congiunto della durata di quattro anni con Intellimech, un consorzio promosso da 36 aziende ed operatori istituzionali dell'area bergamasca, finalizzato alla ricerca nell'ambito della mecatronica, dell'elettronica avanzata, della meccanica, dell'informatica e dei sistemi ICT per applicazioni in diversi settori industriali.

¹¹ Il riconoscimento della tutela brevettuale richiede una istruttoria che si perfeziona in un periodo di tempo lungo; per tale ragione le concessioni ottenute in un esercizio non sono mai riconducibili alle attività svolte nel medesimo anno.

¹² In particolare, si registrano 127 nuovi ingressi, a fronte di 124 studenti che hanno terminato la borsa di dottorato e 8 che hanno interrotto il percorso formativo.

Miur, la selezione dei progetti da finanziare. Le prime richieste di autorizzazione al finanziamento, relativamente all'acconto del 40 per cento delle spese previste dal progetto, sono pervenute a luglio 2019. A dicembre 2019 le risorse effettivamente trasferite risultavano pari a 73,3 mln, relativamente a 1.703 sotto-progetti.

In merito all'attività svolta dall'Istituto per l'avvio del progetto denominato *Human Technopole* (HT) si rinvia al capitolo 7.

5 - L'ATTIVITA' NEGOZIALE

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori della Fondazione sono regolati dal codice civile, dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ("Codice dei contratti pubblici") - in quanto organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. d), del medesimo decreto legislativo - e dalla regolamentazione interna affidata ad apposite *policies* (Policy per gli acquisti di beni e servizi e per l'esecuzione di opere o lavori e Procedura per acquisti in affidamento diretto).

L'attività di fornitura di beni e servizi si conforma, altresì, alle Linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia. Presso l'Ente è istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, comma 2, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016; nella sezione "Bandi di gara e albo fornitori" del sito istituzionale sono regolarmente pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente.

L'Ente adempie regolarmente agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'Anac e tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, si evidenzia che l'Istituto aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a. di cui all'art. 26, commi 1 e 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e ss.mm.ii. e al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa) di cui all'art. 36, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016 e successive modifiche e integrazioni.

L'Ente ha fatto, altresì, presente che effettua la rotazione degli inviti e dei fornitori, a norma dell'art. 36, comma 1, del citato d.lgs. n. 50 del 2016.

Dai dati esposti nella tabella che segue, ove è riportato il numero di contratti stipulati nel 2019 e la relativa spesa, distinti per tipologia di procedura negoziale adottata, emerge l'elevato numero degli affidamenti diretti ed il loro valore medio (intorno a 1,7 migliaia di euro), dovuto alle peculiarità delle attività di ricerca, al modello organizzativo incentrato sull'autonomia dei singoli laboratori e alla conseguente parcellizzazione delle attività di acquisto.

Va evidenziato, ad un tempo, che negli ultimi anni la Fondazione ha cercato di porre parziale rimedio a tale criticità attraverso la stipula di convenzioni quadro e la previsione, all'interno delle linee guida, dell'obbligo di procedere prima di ogni acquisto in affidamento diretto a indagini di mercato e consultazione di più operatori, al fine di verificare la congruità dei prezzi offerti.

Al riguardo, si segnala l'esigenza di proseguire e potenziare le azioni intraprese ampliando ancor di più il novero degli accordi quadro stipulati, al fine di conseguire maggiore trasparenza nelle procedure, oltre che possibili risparmi di spesa.

Tabella 8 - Attività negoziale 2019

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI					
			Utilizzo Consip		Utilizzo Mepa		Extra Consip e Mepa	
Procedure aperte (art. 60, d.lgs. 50/2016)	52	15.112.839						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. b del d.lgs. 50/2016) (cd. "Unicità")	23	4.734.216						
Affidamenti di cui all'art. 36 c. 2 lett.b	1	116.903						
Affidamenti di cui all'art. 36 c. 2 lett.c	2	865.1179						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016)	11.754	19.861.910	17	576.145	1	4.400	11.736	19.281.365
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione stipulato da IIT	1.758	1.663.298						
Totale complessivo	13.590	42.354.284						

Fonte: dati forniti dall'Ente

Per quanto attiene ai tempi medi di pagamento dei debiti commerciali di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, l'indice di tempestività, per il 2019, è risultato pari a -10 giorni.

6 - LE RISULTANZE DELLA GESTIONE

6.1 - L'ordinamento contabile

La Fondazione redige i propri bilanci secondo il principio della contabilità economico - patrimoniale, in conformità agli articoli 2423 e ss. del Codice civile. I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione tengono conto delle modifiche introdotte nell'ordinamento nazionale dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 39 tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Ai sensi degli articoli 15 e 16 dello statuto l'IIT è tenuto a predisporre il *budget* e il bilancio di esercizio. Il *budget*, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, viene trasmesso dal Comitato esecutivo al Consiglio e rappresenta lo strumento di programmazione annuale delle attività di ricerca. Egualmente, il Comitato esecutivo redige il bilancio di esercizio corredato della relazione sulla gestione ed entro il 30 aprile lo trasmette al Collegio sindacale il quale, a sua volta, lo inoltra, con allegata la propria relazione, al Consiglio che lo approva e lo rende pubblico. Per il 2019, il *budget* è stato approvato dal Comitato esecutivo il 15 febbraio 2019. Il finanziamento netto dello Stato è stato pari a 90,5 mln, in diminuzione rispetto ai precedenti esercizi.

Di seguito si riassume l'andamento dei finanziamenti statali dal 2013 al 2019.

Tabella 9 - Finanziamenti statali

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Erogato Lordo	99.166.727	97.481.854	98.578.625	98.578.625	96.480.852	93.578.625	93.578.625
<i>Spending Review</i>	2.266.654	2.266.654	2.266.655	2.266.655	2.027.045	2.027.045	2.027.045
Finanziamento netto	96.900.073	95.215.200	96.311.970	96.311.970	94.273.817	91.551.580	91.551.580

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

Il bilancio di esercizio relativo al 2019 è stato esaminato dal Comitato esecutivo e approvato dal Consiglio il successivo 27 aprile 2020. Il Collegio sindacale ha espresso il suo parere favorevole il 21 aprile 2020.

Inoltre, il bilancio stesso è stato sottoposto a revisione da parte di una società specializzata, che ha espresso la propria valutazione positiva con relazione in pari data.

I documenti di bilancio sono accompagnati, come previsto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, adottato ai sensi dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2008, n. 196 e del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, recante "Criteri e modalità di esposizione del *budget* economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", da allegati tecnici illustrativi della riclassificazione del documento contabile.

Il riferimento è al conto consuntivo in termini di cassa, al rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con d.p.c.m. 18 settembre 2012, ai prospetti SIOPE di cui all'art. 77-*quater*, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e al piano degli indicatori.

6.2 - Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale, predisposto secondo lo schema dettato dagli artt. 2424 e 2424-*bis* c.c., è ordinato per macro-classi, secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, mentre i raggruppamenti e le voci sono suddivisi per natura.

Le varie voci patrimoniali sono esposte al netto delle relative poste di rettifica e comparate con il precedente periodo mediante indicazione del saldo alla data di chiusura dell'esercizio e di quello riferibile all'esercizio precedente.

Il patrimonio netto è attualmente ripartito come segue: fondo di dotazione e riserve, patrimonio vincolato da terzi, patrimonio vincolato per decisioni degli organi della Fondazione e fondo per attività istituzionali.

Nella tabella che segue sono riportate le voci e gli importi relativi alle attività e alle passività dell'esercizio 2019, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 10 - Stato patrimoniale

(euro)

ATTIVITA'	2018	2019	Var.ne % 2019/2018	var.ne assoluta 2019- 2018
A) Crediti verso lo Stato ed Enti per la partecipazione al patrimonio Iniziale				
B) Immobilizzazioni				
I. Immateriali	4.722.091	5.626.041	19,14	903.950
II. Materiali	65.990.938	69.541.633	5,38	3.550.695
III. Finanziarie	114.591.761	104.513.888	-8,79	-10.077.873
Totale immobilizzazioni (B)	185.304.790	179.681.562	-3,03	-5.623.228
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze	8.218.001	8.799.234	7,07	581.233
II. Crediti che non costituiscono immobilizzazioni	15.115.398	14.645.833	-3,11	-469.565
III Attività finanziarie non immobilizzazioni	503.983.662	356.379.325	-29,29	-147.604.337
IV Disponibilità liquide	19.528.816	22.761.265	16,55	3.232.449
Totale attivo circolante (C)	546.845.877	402.585.657	-26,38	-144.260.220
D) Ratei e risconti	1.050.167	980.369	-6,65	-69.798
TOTALE ATTIVO	733.200.834	583.247.588	-20,45	-149.953.246
PASSIVITA'				
A) Patrimonio netto				
I. Fondo di dotazione e riserve	100.000.000	100.000.000	0,00	0
II. Patrimonio vincolato da terzi	166.695.741	84.965.860	-49,03	-81.729.881
III. Patrimonio vincolato per decisione degli organi	309.100.610	227.888.419	-26,27	-81.212.191
IV. Fondo per attività istituzionali	3.000.000	4.377.831	45,93	1.377.831
V. Riserva arrotondamento euro	-3	-9	-200,00	-6
VI. Avanzi/disavanzi economici dell'esercizio	5.340.728	6.596.389	23,51	1.255.661
Totale patrimonio netto	584.137.076	423.828.490	-27,44	-160.308.586
B) Fondi per rischi e oneri				
I. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	834.513	992.323	18,91	157.810
III. Altri Fondi	2.755.580	2.413.892	-12,40	-341.688
Totale fondi per rischi e oneri	3.590.093	3.406.215	-5,12	-183.878
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.230.661	7.019.081	12,65	788.420
D) Debiti	41.140.723	43.043.438	4,62	1.902.715
E) Ratei e risconti	98.102.281	105.950.364	8,00	7.848.083
TOTALE PASSIVO	733.200.834	583.247.588	-20,45	-149.953.246

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

L'attivo dello stato patrimoniale risulta diminuito di 149,9 mln, flessione dovuta alla forte diminuzione dell'attivo circolante (-26,38 per cento) e, in particolare, della voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" che fa registrare un decremento del 29,29 per cento, passando da 504 mln del 2018 a 356,4 mln del 2019 (-147,6 mln in valore assoluto).

Tale decremento è da ricollegarsi sostanzialmente a due trasferimenti operati nel corso del 2019: il primo (euro 73.366.193) per il finanziamento, previsto dal menzionato protocollo Mef-Miur-IIT, dei progetti PRIN; il secondo (euro 77.140.000) in favore della Fondazione *Humane Technopole* (HT), quale residuo della quota dell'apposito contributo erogato dallo Stato.

Diminuiscono, nel loro complesso, anche le immobilizzazioni (-3 per cento, 5 mln in valore assoluto). In particolare, le immobilizzazioni finanziarie, costituite da quote di partecipazioni di alcune imprese e altri titoli di debito, nel 2019, risultano pari a 104,5 mln (114,5 mln nel 2018), con un decremento dell'8,79 per cento rispetto all'anno precedente¹³. Registrano, invece, un incremento (+5,38 per cento) le immobilizzazioni materiali, voce in cui sono iscritte anche le manutenzioni straordinarie dei beni che riguardano esclusivamente costi di ampliamento, ammodernamento o miglioramento.

Quanto alle singole voci dell'attivo circolante, l'analisi dettagliata pone in luce che:

- a. le "rimanenze", riferite a lavori in corso e iscritte in base ai costi specifici sostenuti nell'esercizio imputabili a ciascuna commessa, risultano pari ad euro 8.799.234, con un aumento rispetto al 2018 di euro 581.233 (+7,07 per cento);
- b. i "crediti" sono complessivamente pari ad euro 14.645.833, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-3,11 per cento e - 469.565 euro in valore assoluto);
- c. "le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" diminuiscono, come sopra riferito, del 29,29 per cento a causa dei prelevamenti operati sui conti di tesoreria per l'effettuazione degli accrediti in favore dei soggetti attuatori beneficiari dei fondi PRIN e per la restituzione alla Fondazione HT, avvenuta a dicembre 2019, della somma residua destinata all'avvio del progetto *Humane Techopole*.
- d. "le disponibilità liquide", rappresentate dal saldo del conto, aumentano del 16,55 per cento con una variazione assoluta di 3.232.449 euro.

I "ratei e risconti attivi" risultano nel 2019 pari ad euro 980.369, con una diminuzione di 69.798 euro rispetto al 2018 (-6,65 per cento).

¹³ Il portafoglio è costituito quasi esclusivamente da titolo di Stato italiano: certificati di credito del tesoro, buoni poliennali del tesoro a medio-lungo termine, buoni poliennali del tesoro Italia a medio-lungo termine e buoni poliennali del tesoro indicizzati all'inflazione europea a medio-lungo termine. Al riguardo si rappresenta che, nel corso dell'esercizio, è stato monitorato e aggiornato il portafoglio in modo tale da minimizzare il rischio espresso in termini di duration (durata finanziaria media dei titoli inferiore o pari a 2,5 anni), volatilità (tasso di oscillazione dei prezzi in un anno inferiore a 2 per cento) e rischio emittente (non corporate dell'area euro con rating non inferiore a quello della Repubblica italiana).

Il patrimonio netto, costituito e incrementato da apporti dello Stato, di soggetti pubblici e privati, nel 2019, risulta pari euro 423.828.490 (euro 584.137.076 nel 2018).

Il Fondo di dotazione, ammontante a complessivi 100 mln., è stato accreditato in due *tranche* (20 mln nel 2004 e 80 mln nel 2005).

Il patrimonio netto include anche i “fondi vincolati da terzi” e il “patrimonio vincolato per decisione degli organi”.

Tra i primi rientrano il fondo per il progetto *Human Technopole*, pari ad euro 31.316, a seguito delle riduzioni di euro 77.140.000, per somme trasferite alla Fondazione HT, e di euro 56.246, per spese sostenute nell'esercizio, e il fondo ex Fondazione IRI, pari ad euro 84.741.404, consistente in una quota della dotazione patrimoniale della disciolta fondazione destinato dall'art. 17 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n.133, per progetti di eccellenza e innovativi, incrementatasi nel corso dell'esercizio di euro 405.473, somma introitata a seguito della procedura fallimentare della società Lehman.

Con riferimento, in particolare, alla voce “patrimonio vincolato per decisione degli organi” va evidenziato che parte rilevante del suo ammontare, pari ad euro 73.315.549 è stata destinata al finanziamento, nell'ambito del menzionato protocollo d'intesa sottoscritto a dicembre 2017 tra Miur, Mef e IIT, delle iniziative a sostegno della crescita e dell'occupazione in settori scientifici d'interesse della Fondazione. La restante parte, per euro 11.859.539 invece, è stata utilizzata, come da elenco allegato alla nota integrativa, alla costruzione di laboratori, per il programma straordinario di rinnovo della strumentazione, per collaborazioni industriali e per il potenziamento di progetti di ricerca fondamentale e applicata. Al predetto fondo è stata destinata, incrementandolo, quota-parte di euro 3.962.897 dell'avanzo dell'esercizio precedente.

Il fondo per rischi e oneri, al 31 dicembre 2019 registra una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di euro 183.878 (- 5,12 per cento).

Registrano, invece, un incremento (+12,65 per cento) le somme accantonate per il trattamento di fine rapporto che passano da euro 6.230.661 del 2018 a euro 7.019.081 del 2019, con un aumento, in termini assoluti, di euro 788.420.

I debiti, costituiti dalle voci: “acconti da committenti” (euro 13.772.151), “debiti verso fornitori” (euro 8.394.742), “debiti tributari” (euro 1.765.210), “debiti verso enti di previdenza sociale”

(euro 4.773.847) e “altri debiti” (euro 14.337.488), fanno registrare un aumento del 4,62 per cento, passando da euro 41.140.723 del 2018 ad euro 43.043.438 del 2019.

I ratei e risconti, in ultimo, aumentano dell'8 per cento, passando da euro 98.102.281 del 2018 ad euro 105.950.364 del 2019, con una variazione assoluta di 7.848.083 euro.

6.3 - Il conto economico

Il conto economico è stato predisposto secondo lo schema dettato degli artt. 2425 e 2425-*bis* c.c., a seguito delle modifiche intervenute con il d.lgs.18 agosto 2015, n. 139.

La tabella che segue espone i risultati economici dell'esercizio 2019 comparati con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 11 - Conto economico

(euro)

	2018	2019	Var.ne % 2019/2018	var.ne assoluta 2019-2018
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Prestazioni di servizi	4.698.654	6.582.919	40,10	1.884.265
Variazione di prodotti in corso di lavorazione	2.409.230	581.233	-75,87	-1.827.997
Contributo art. 4, l. 326/2003	89.979.018	90.596.839	0,69	617.821
Quota contributi alla ricerca	21.144.066	24.507.094	15,91	3.363.028
Sopravvenienze attive	425.401	572.883	34,67	147.482
Altri ricavi e proventi	3.982.510	6.205.924	55,83	2.223.414
Quota contributi conto capitale	12.549.627	12.451.930	-0,78	-97.697
TOTALE VALORE PRODUZIONE	135.188.506	141.498.822	4,67	6.310.316
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Costi per materie prime, sussidiarie, di merci	9.862.671	10.349.776	4,94	487.105
Costi per servizi	62.747.776	66.482.606	5,95	3.734.830
Costi per godimento di beni di terzi	1.201.782	1.163.984	-3,15	-37.798
Costi per il personale	38.381.231	39.250.148	2,26	868.917
Ammortamenti e svalutazioni	14.746.136	14.274.980	-3,20	-471.156
Oneri diversi di gestione	3.160.356	3.324.237	5,19	163.881
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	130.099.952	134.845.641	3,65	4.745.689
Differenza tra Valore e Costi della produzione	5.088.554	6.653.181	30,75	1.564.627
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Altri proventi finanziari	1.205.330	833.826	-30,82	-371.504
Interessi ed altri oneri finanziari	-234.913	-247.364	-5,30	-12.451
Utili e perdite su cambi	-5.056	-4.585	9,32	471
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	965.361	581.877	-39,72	-383.484
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Svalutazioni/rivalutazioni	-1.755	638	136,35	2.393
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-1.755	638	136,35	2.393
Risultato prima delle imposte	6.052.160	7.235.696	19,56	1.183.536
Imposte sul reddito dell'esercizio	-711.432	-639.307	10,14	72.125
Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	5.340.728	6.596.389	23,51	1.255.661

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

Il risultato economico dell'esercizio 2019 è positivo per euro 6.596.389, superiore del 23,51 per cento rispetto a quello del 2018, con un aumento in valore assoluto di euro 1.255.661.

Tale aumento è da collegarsi all'incremento del valore della produzione (+4,67 per cento), solo in parte compensato dalla crescita dei relativi costi (+3,65 per cento). Ne è conseguito un ulteriore significativo aumento della differenza tra valore e costi della produzione (30,75 per cento).

In particolare, dal lato valore della produzione, registrano significativi incrementi i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi (40,10 per cento), i contributi alla ricerca (15,91 per cento), le sopravvenienze attive (34,67 per cento) e gli altri ricavi e proventi (55,83 per cento), mentre rimane invariato, rispetto al 2018, il contributo in conto esercizio previsto dall'art. 4, comma 10, della legge n. 326 del 2003, pari a 93,6 mln, contabilizzato nella misura di euro 90,6 mln, al netto del risconto del ricavo anticipato relativo agli esercizi successivi e computando la quota di contributo conto esercizio 2018 di competenza 2019.

La voce "quota contributi alla ricerca" accoglie i proventi riguardanti le attività svolte con riferimento a progetti europei del Programma Quadro e Horizon 2020. Comprende, inoltre, le quote di contributi percepiti a fronte di progetti finanziati da altre istituzioni internazionali o da Fondazioni (AIRC, San Paolo, Cariplo, Telethon e altre). Nella voce, infine, sono inclusi i proventi derivanti da attività svolte per conto dell'Inail, del Miur su progetti PON di ricerca e formazione, POR Toscana, Lazio, Piemonte e Campania, Ministero dello sviluppo economico, Ministero della salute, Ministero degli affari esteri, etc. (euro 23.962.613), oltre alle quote di ricavo di progetti PON strutturali (euro 544.481).

Dal lato dei costi, fanno registrare variazioni in aumento, quelli per le materie prime sussidiarie e le merci (4,94 per cento), per servizi¹⁴ (5,95 per cento) e per il personale (2,26 per cento), oltre ai costi per oneri diversi di gestione (5,19 per cento).

6.4 - Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario - documento che accompagna il bilancio di esercizio della Fondazione, predisposto ai sensi dell'art. 2423 c.c. e sulla base di quanto dettato dall'OIC 10 - dà conto dei flussi derivanti dalla gestione reddituale, dalle attività di finanziamento e da quelle di investimento, al fine di fornire informazioni per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

¹⁴ Il conto "costi per servizi" include, per euro 8,9 milioni nel 2019, i costi sostenuti per il pagamento dei contributi per la formazione, corrisposti tramite borse di studio.

Tabella 12 - Rendiconto finanziario

(euro)

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il met.ind.	2018	2019	Var.ne % 2019/2018
A. FLUSSI FIN. DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE			
Utile (perdita) dell'esercizio	5.340.728	6.596.389	23,51
Imposte sul reddito	711.432	639.307	-10,14
Interessi passivi/ (interessi attivi)	-965.361	-581.877	39,72
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.755	0	-100,00
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/ minusvalenze da cessione	5.088.554	6.653.819	30,76
Rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante			
Accantonamenti ai fondi	2.579.312	2.752.986	6,73
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.746.136	14.006.735	-5,01
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0	0,00
Altre rettifiche per elementi non monetari	63.769	67.987	6,61
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	22.477.771	23.481.527	4,47
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-2.409.229	-581.233	75,87
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-192.977	-444.173	-130,17
Incremento/{decremento) dei debiti verso fornitori	2.528.492	-1.312.714	-151,92
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	438.621	69.798	-84,09
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	5.027.760	7.848.083	56,10
Altre variazioni del capitale circolante netto	6.008.639	4.184.533	-30,36
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	33.879.077	33.245.821	-1,87
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	965.361	581.877	-39,72
(Imposte sul reddito pagate)	-660.681	-694.673	-5,14
{Utilizzo dei fondi)	-1.529.838	-2.148.444	-40,44
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	32.653.919	30.984.581	-5,11
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	32.653.919	30.984.581	-5,11
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO			
Immobilizzazioni immateriali	-4.149.603	-2.751.630	33,69
(Investimenti)	-4.194.322	-2.797.797	33,30
Disinvestimenti	44.719	46.167	3,24
Immobilizzazioni materiali	-14.691.962	-15.777.737	-7,39
(Investimenti)	-14.718.999	-15.973.176	-8,52
Disinvestimenti	27.037	195.439	622,86
Immobilizzazioni finanziarie	-5.159.021	10.077.873	295,34
(Investimenti)	-7.351.027	0	100,00
Disinvestimenti	2.192.006	10.077.873	359,76
Attività Finanziarie non immobilizzate	6.934.446	147.604.337	2.028,57
(Investimenti)	0	0	0,00
Disinvestimenti	6.934.446	147.604.337	2.028,57
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-17.066.140	139.152.843	915,37
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FIN.			
Mezzi propri			
Incremento fondo di dotazione e riserve	0	0	0,00
Incremento fondi vincolati da terzi	-4.412.314	-81.729.881	- 1.752,31
Incremento fondi vincolati dagli organi	-11.525.511	-85.175.094	-639,01
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-15.937.825	-166.904.975	-947,23
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a± b ± c)	-350.046	3.232.449	1.023,44
Disponibilità liquide al 1° gennaio	19.878.862	19.528.816	-1,76
Disponibilità liquide al 31 dicembre	19.528.816	22.761.265	16,55

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

Dai dati sopra riportati emerge che l'utile di esercizio è aumentato di 1,2 mln (+23,5 per cento); fanno registrare un decremento il flusso finanziario della gestione reddituale (successivamente alle variazioni del capitale circolante netto e alle altre rettifiche) che diminuisce di 1,7 mln (-5,1 per cento) e i flussi derivanti da attività di finanziamento, a seguito dell'incremento dei fondi vincolati da terzi (per l'avvio del progetto *Humane Techopole*) e dei fondi vincolati dagli organi (per i progetti PRIN). Registra un forte aumento il flusso finanziario derivante dall'attività di investimento (915,37 per cento).

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 sono pari a 22,8 mln rispetto ai 19,5 mln con cui si era chiuso il 2018.

7 - CONTABILITÀ SEPARATA HUMAN TECHNOPOLE 2040

Il decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, nell'ambito delle iniziative volte alla valorizzazione dell'area utilizzata per Expo 2015, ha assegnato all'IIT un contributo d'importo pari a 80 mln per il 2015 per la *“realizzazione di un progetto scientifico e di ricerca, sentiti gli enti territoriali e le principali istituzioni scientifiche interessate, da attuarsi anche utilizzando parte delle aree in uso a EXPO S.p.a. ove necessario previo loro adattamento”*, denominato progetto *Humane Technopole 2040*.

Al tal fine, con d.p.c.m. 16 settembre 2016, è stato istituito un apposito Comitato di coordinamento (CdC) e costituita una Struttura di progetto, avente il compito di definire ed implementare gli aspetti logistici ed organizzativi nella fase di avvio della nuova Fondazione, con particolare attenzione alla selezione e formazione del personale e alla definizione degli aspetti tecnici indispensabili per l'avvio del progetto, oltre che prestare supporto tecnico e amministrativo al Comitato di coordinamento, al Presidente della Fondazione e nell'ambito della selezione del Direttore HT.

Detta struttura, operativa dal mese di marzo 2017, si articola in una parte scientifica e in una amministrativa nella quale ha operato personale dell'Istituto. Le spese per dette unità sono recuperate, dietro rendicontazione, attingendo ai contributi trasferiti dallo Stato sulla contabilità di tesoreria.

Tabella 13 - Stato patrimoniale Progetto HT2040

(euro)

ATTIVO	2018	2019
IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	18.984	
Materiali	78.264	
Finanziarie		
Totale Immobilizzazioni	97.248	
CIRCOLANTE		
Rimanenze		
Crediti tributari		
Crediti verso clienti		
Altri crediti		8.384
Attività finanziarie	77.440.000	
Disponibilità liquide	521.168	35.665
Totale circolante	77.961.168	44.049
RATEI E RISCONTI		
TOTALE ATTIVO	78.058.416	44.049
PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione e riserve		
Fondi vincolati da terzi	77.227.562	31.316
Fondi vincolati dagli Organi		
Fondi per attività Istituzionali		
Riserva arrotondamento euro	- 1	
Avanzo/Disavanzo		
Totale patrimonio netto	77.227.561	31.316
FONDI RISCHI E ONERI	12.905	
TFR	23.392	
DEBITI		
Acconti		
vs. fornitori	204.392	12.733
Tributari	47.674	
vs. istituti di previdenza	45.094	
Altri	400.150	
TOTALE DEBITI	697.310	12.733
RATEI E RISCONTI	97.248	
TOTALE PASSIVO	78.058.416	44.049

Fonte: dati forniti dall'Ente

Tabella 14 - Conto Economico Progetto HT2040

(euro)

	2018	2019
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi commerciali		
Variatione rimanenze		
Utilizzo Fondo	1.840.509	
Ricavi vari	12.301	72.762
Contributi in c/esercizio	0	
Contributi in c/capitale	22.227	97.248
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.875.037	170.010
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Materiale di consumo e merci	15.366	
Servizi di cui:	1.167.672	41.852
<i>Contributi alle unità di ricerca esterna</i>		
<i>Contributi alla formazione</i>		
<i>Contratti con i ricercatori</i>	301.199	
<i>Prestazioni di servizi</i>	866.473	41.852
<i>Godimento di beni di terzi</i>		
Personale	645.088	
Ammortamenti	20.255	
Oneri diversi	12.814	128.683
Accantonamento a fondo rischi		
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.861.195	170.535
DIFFERENZA VALORE-COSTI DELLA PRODUZIONE	13.842	-525
Gestione finanziaria	598	525
RISULTATO ANTE IMPOSTE	14.440	
Imposte	-14.440	
RISULTATO NETTO	0	0

Fonte: dati forniti dall'Ente

Nel corso del 2019, a seguito della stipula dell'apposita convenzione avvenuta nel dicembre 2018 e recepita con dpcm del 3 settembre 2019, con la piena funzionalità degli organi della Fondazione HT, è cessata la menzionata fase di avvio del progetto e sono state formalizzate le cessioni dei contratti vigenti e dei beni strumentali, materiali e immateriali facenti capo al Progetto HT2040.

Sempre nel 2019 sono state trasferite alla Fondazione HT le risorse, detratti i costi sostenuti da IIT.

Sotto il profilo contabile, nel bilancio della Fondazione è stata predisposta una contabilità separata per dare evidenza alle risorse trasferite dal bilancio dello Stato al progetto *Human Technopole 2040*.

Così come nell'esercizio precedente, il documento di bilancio 2019 della Fondazione è stato integrato dallo stato patrimoniale e dal conto economico del progetto HT2040.

8 - CONCLUSIONI

La Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), istituita dall'art. 4, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, ha natura giuridica di soggetto di diritto privato, ma è ricompresa nell'elenco predisposto annualmente dall'Istat, ai sensi della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e, ai fini del rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, ha la qualifica, di matrice comunitaria, di organismo di diritto pubblico.

La natura privatistica dell'Istituto comporta la non applicabilità allo stesso della disciplina sul lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e della normativa sugli enti pubblici di ricerca (decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218). La Fondazione, pur ritenendosi non destinataria della normativa vincolistica sui limiti ai trattamenti economici a carico delle pubbliche amministrazioni, in considerazione della sua natura giuridica di ente di diritto privato disciplinato dal Codice civile, ha comunque applicato le limitazioni dei trattamenti economici previsti dalla normativa pubblicistica vigente.

Con riferimento alla spesa per il personale, va evidenziato che nel 2019 il costo complessivo del personale ha raggiunto 77,2 mln, rispetto a 73,5 mln del 2018, con un incremento del 4,97 per cento in raffronto all'anno precedente.

In particolare, cresce il numero delle unità di personale a tempo indeterminato (+12,38 per cento) e determinato o con contratti di collaborazione (+ 4,26 per cento), mentre fa registrare una contrazione la retribuzione media (-1,42 per cento), dovuta ad una riduzione del costo medio del personale dipendente a tempo determinato (-5,83 per cento), solo in parte compensato dall'incremento della retribuzione media del personale a tempo indeterminato (4,57 per cento) e dei collaboratori (1,25 per cento).

Nel corso del 2019 è giunta a completamento l'attività di avvio del progetto *Human Technopole 2040*. Nel corso del mese di dicembre è stato formalizzato dal Ministero dell'economia e delle finanze il nulla osta al trasferimento delle risorse residue di cui al d.l. 25 novembre 2015, n. 185, trasferimento avvenuto negli ultimi giorni dell'esercizio. Si è provveduto, inoltre, nel corso dell'anno al passaggio dei beni strumentali, delle risorse umane, dei contratti attivati.

Per quanto attiene le attività scientifiche, tra i risultati di rilievo conseguiti nel corso del 2019 si menzionano: la nascita del primo *robot* soffice in grado di imitare il comportamento dei

viticci e di arrampicarsi, il *robot* quadrupede HyQ in grado di trainare un aereo passeggeri, lo sviluppo di giochi educativi per studiare matematica e geometria usando la danza e la musica, la collaborazione *robot-robot*, il microscopio con “25 occhi” per osservare le biomolecole dell’uomo a lavoro, il *bio-printing*, la diagnosi del morbo di *Parkinson* con un prelievo, lo studio sullo sviluppo del cervello nel primo anno di vita, la nuova tecnica “luminosa” per rigenerare i vasi sanguigni, la vela al grafene, un nuovo materiale vetroso deformabile a temperatura ambiente, lo studio di nuove vernici ecosostenibili e l’utilizzo dell’intelligenza artificiale e del calcolo avanzato per la progettazione di nuovi farmaci.

Con riferimento al settore dedicato alla tutela e allo sfruttamento della proprietà intellettuale, si fa presente che nell’esercizio in esame sono state depositate 159 domande di brevetto.

Sotto il profilo dell’attività contrattuale si segnala l’elevato numero degli affidamenti diretti, dovuto sia alle peculiarità delle attività di ricerca, sia al modello organizzativo, incentrato sull’autonomia dei singoli laboratori e sulla conseguente parcellizzazione delle attività di acquisto.

Con riferimento ai principali dati contabili e finanziari, l’avanzo economico, pari nel 2019 a euro 6.596.389, registra un incremento di 1,2 mln rispetto al 2018, da ricondurre all’aumento del valore della produzione.

Il patrimonio netto, pari ad euro 423.828.490, evidenzia una diminuzione del 27,44 per cento, correlata all’avvenuto trasferimento dei fondi vincolati a specifici progetti fra cui il progetto *Human Technopole 2040* e al co-finanziamento, previsto da un apposito protocollo MEF-MIUR-IIT, di alcuni progetti PRIN riconducibili a settori scientifici inerenti le aree di interesse della Fondazione.

La voce “immobilizzazioni” dello stato patrimoniale, pari a 179,7 mln, subisce, invece, un decremento di 5,6 mln, da ricondursi principalmente alle immobilizzazioni finanziarie che fanno registrare nel 2019 un decremento di oltre 10 mln.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

